

MANUALE DELLE PROCEDURE
Procedura Gestionale PGA 16**Titolo: Gestione delle Emergenze****Elenco delle copie distribuite d'ufficio.**

Archivio Ambientale	Responsabile acquisti e appalti
Direttore Unità di Business	Responsabile Esercizio Ambiente e Sicurezza
Capo Impianto	Responsabile personale e servizi
Rappresentante della Direzione	Operatore al banco di unità
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	
Capo sezione esercizio	
Capo sezione manutenzione	
Coordinatore esercizio in turno	
Coordinatore di manutenzione meccanica e civile	
Coordinatore di manutenzione elettrica	
Coordinatore di manutenzione di regolazione	
Preposto di programmazione	
Preposto elaborazione dati di esercizio	
Preposto di laboratorio chimico	

(Ulteriori copie possono essere distribuite a seconda delle esigenze; la lista di distribuzione integrale è tenuta aggiornata dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale).

Edizione 1

Rev. N.	Data	Descrizione	Red.	Contr.	Appr.
0	29.08.2002	Aggiornamento sistema	RSGA	CI	UB
1					
2					
3					
4					
5					

Titolo:	GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI
Definizioni:	Secondo MANUALE AMBIENTALE
Riferimenti:	Registro delle norme ambientali; UNI EN ISO 14001 Punto 4.4.6; Regolamento CE n. 761/01, Allegato I, lettera A.4.7; Manuale Ambientale Cap. 4.

STRUTTURA E CONTENUTI

16.0	Diagramma di flusso
16.1	Individuazione delle situazioni di emergenza ambientale
16.2	Simulazione delle emergenze
16.3	Tabella di aggiornamento

Scopo

Definire le modalità di gestione delle emergenze ambientali determinate da eventi interni o esterni all'Impianto. Altresì individuare le modalità di gestione delle emergenze legate al “Piano di emergenza relativo ai rischi industriali “ e al “Piano Provinciale di Protezione Civile”.

Campo di applicazione

La gestione delle emergenze ambientali presso l'Impianto Termoelettrico di Fusina.

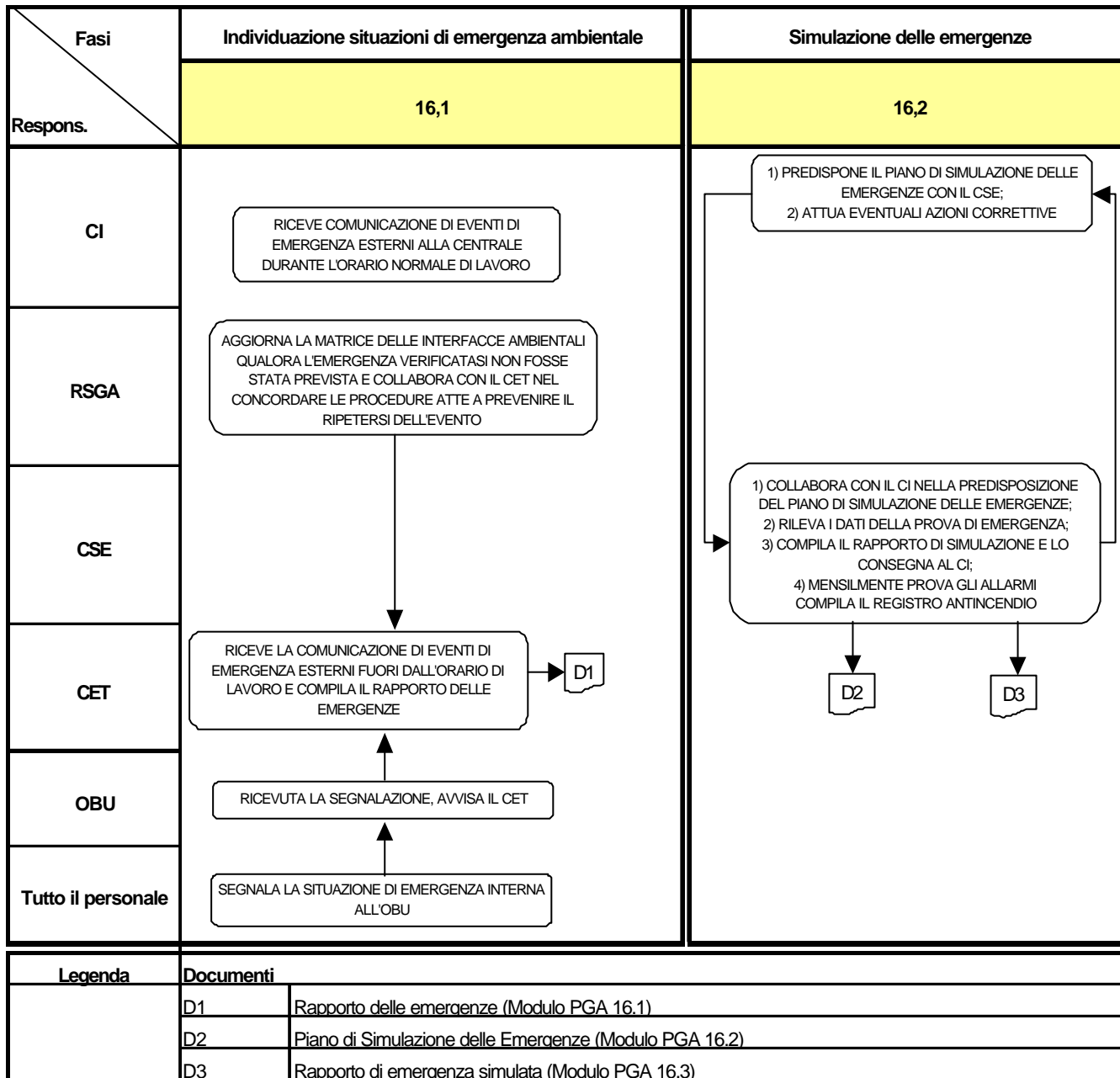
Responsabilità

Direzione dell'Unità di Business (UB), Capo Impianto (CI), Rappresentante della Direzione (RD), Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA), Capi Sezione (CS), Coordinatore Esercizio in Turno (CET), Coordinatore di manutenzione meccanica e civile (CMMC), Coordinatore di manutenzione elettrica (CME), Coordinatore di manutenzione di regolazione (CMR), Preposto di programmazione (PPR), Preposto elaborazione dati di esercizio (PEDE), Preposto di laboratorio chimico (PLC), Responsabile acquisti e appalti (RAAP), Responsabile Esercizio Ambiente e Sicurezza (REAS), Responsabile personale e servizi (RPSR), Operatore al Banco di Unità (OBU).

DOCUMENTAZIONE	ARCHIVIAZIONE	
	LUOGO	TEMPO
Titolo		
Matrice delle Interfacce Ambientali	Archivio Ambientale	5 anni
Modulo PGA 16.1 – Rapporto delle emergenze	Archivio Ambientale	5 anni
Modulo PGA 16.2 – Piano di simulazione delle emergenze	Archivio Ambientale	5 anni
Modulo PGA 16.3 - Rapporto di emergenza simulata	Archivio Ambientale	5 anni

FASE: 16.0

DIAGRAMMA DI FLUSSO



Fase: 16.1

INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA AMBIENTALE

Finalità: Fornire indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza.

Attività	Responsabilità
<p>All'interno dell'Impianto, in funzione del processo complessivo di produzione dell'energia elettrica, mediante l'Analisi Ambientale Iniziale, sono state individuate le situazioni di potenziale emergenza ambientale.</p> <p>L'elenco delle tipologie di emergenze e la loro gestione, intesa come modalità di intervento da mettere in atto, sono inserite all'interno di documenti specifici di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none">– Procedura di Emergenza ed Evacuazione– Piano di Emergenza dell'Impianto di Denitrificazione dei Fumi delle Unità 3 e 4– Piano Provinciale di Emergenza Esterna relativa ai Rischi Industriali– Piano Provinciale di Protezione Civile– Procedure d'intervento, dotazioni di sicurezza ed antinquinamento previste in caso di incidente in zona banchina (v. istruzione operativa E-SGA-io-16/01)– Procedura scarico sostanze chimiche da autobotti (v. istruzioni operative E-SGA-io-16/02, E-SGA-io-16/03)– Procedura sulla Gestione delle emergenze derivanti da dispersioni di PCB (v. istruzione operativa E-SGA-io-16/04) <p>È regola generale che chiunque rilevi direttamente un incendio od un grave evento ambientale ne dia segnalazione, nel più breve tempo possibile, alla Sala Manovra competente, utilizzando i numeri telefonici appositamente riservati.</p> <p>Vi sono poi degli impianti automatici di allarme: due locali (eventi interni) con sensori per ammoniaca; uno generale (eventi esterni) con sensori per cloro.</p> <p>In caso di inquinamento o pericolo concreto di inquinamento, che implichi il superamento dei limiti richiamati nel D.Lgs. 22/97 (esplicitati nel DM 471/99), il Capo Impianto (CI) ha il compito di attivare la procedura prevista dall'art. 17 del suddetto decreto.</p>	CI

<p><u>Eventi interni all'Impianto</u></p> <p>L'Operatore al Banco di Unità (OBU) che riceve la segnalazione avvisa immediatamente la linea di turno territorialmente competente ed il Coordinatore di Esercizio in Turno (CET).</p> <p>Qualora la gravità della situazione lo richieda, vengono attivate le Procedure di Emergenza ed Evacuazione: l'Operatore al Banco di Unità (OBU) della Sala Manovra di riferimento (gr. 3-4), su indicazione del Capo Turno Unità (CTU) o del Preposto ai Servizi Comuni (PSC) territorialmente competente o del Coordinatore di Esercizio in Turno (CET), aziona il segnale acustico bitonale per l'attivazione delle squadre di emergenza.</p> <p>L'informazione di fine emergenza viene diramata tramite interfono ed è confermata dalla cessazione del segnale acustico di allarme.</p> <p>Gli impianti di rilevazione per la presenza di ammoniaca in aria sono installati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – in zona stoccaggio idrato d'ammonio (rampa scarico autobotti e tettoia pompe); – in zona strippaggio ammoniacca (preriscaldatori e pompe ricircolo). <p>Gli impianti attivano degli allarmi ottici ed acustici locali; la prima zona è dotata anche di impianto di abbattimento dei vapori ad acqua nebulizzata (rif. Piano di Emergenza dell'Impianto di Denitrificazione dei Fumi delle Unità 3 e 4).</p> <p>Chiunque rilevi una perdita, od avverta l'allarme, deve abbandonare rapidamente la zona ed avvisare la Sala Manovra gr. 3-4.</p> <p><u>Eventi esterni all'Impianto</u></p> <p>L'Operatore al Banco di Unità (OBU) che riceve l'avviso informa direttamente ed immediatamente il Coordinatore di Esercizio in Turno (CET).</p> <p>Qualora la gravità della situazione lo richieda, vengono attivate le Procedure di Emergenza ed Evacuazione: l'Operatore al Banco di Unità (OBU) della Sala Manovra di riferimento (gr. 3-4), su indicazione del Coordinatore di Esercizio in Turno (CET) o del Capo Impianto (CI), aziona il segnale acustico monotonale per l'avviso di evacuazione dell'impianto.</p> <p>È compito del personale che ha abbandonato la Centrale informarsi ogni mezz'ora tramite portineria/centralino della fine dell'emergenza.</p> <p>L'impianto di rilevazione presenza di cloro in aria è installato lungo la banchina (quattro stazioni con tre analizzatori ciascuna), per rilevare fughe di gas prodotte da eventi accaduti in aziende dell'area di Porto Marghera.</p> <p>L'intervento dell'impianto attiva automaticamente il segnale acustico monotonale di evacuazione della Centrale.</p> <p>La manutenzione degli impianti di rilevazione è a carico della Linea Regolazione (CMR).</p>	<p>OBU</p> <p>CET</p> <p>OBU/CTU/PSC</p> <p>CET</p> <p>Tutto il personale</p> <p>OBU</p> <p>CET</p> <p>OBU CET/CI</p> <p>CMR</p>
---	--

Per qualsiasi evento deve essere compilato, a cura del Coordinatore di Esercizio in Turno (CET) il modulo PGA 16.1, copia dello stesso deve essere inviata al Capo Impianto (CI).

Nel caso in cui l'emergenza verificatasi non fosse stata prevista nella "Matrice delle Interfacce Ambientali", il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) provvede al suo aggiornamento ed a concordare con il Capo Sezione Esercizio (CSE) le procedure atte a prevenire il ripetersi dell'evento.

CET
CIRSGA
CSE

Documenti prodotti	Archiviazione
Registro degli Impatti Ambientali Importanti	Archivio Ambientale
Modulo PGA 16.1 - Rapporto delle emergenze	Archivio EAS

Fase: 16.2

SIMULAZIONE DELLE EMERGENZE

Finalità: Garantire la corretta gestione delle simulazioni di emergenza

Attività	Responsabilità
<p>Fatto salvo quanto previsto dall'Ordine di Servizio n. 01/99, le prove periodiche delle Procedure di Emergenza ed Evacuazione hanno frequenza di anno in anno definita dal Capo Impianto (CI) sulla base del Piano di simulazione delle emergenze.</p> <p>Almeno una volta all'anno si deve provvedere alla prova di evacuazione di tutto il personale.</p> <p>Il Piano di simulazione delle emergenze viene predisposto dal Capo Sezione Esercizio (CSE), in accordo con il Capo Impianto (CI) ed attuato senza alcun preavviso.</p> <p>Durante le prove vengono rilevati i tempi di intervento, le azioni intraprese, gli inconvenienti emersi e redatto un rapporto che deve specificare i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologia dell'emergenza - data di effettuazione - personale coinvolto - descrizione - valutazione <p>I risultati vengono presentati dal Capo Sezione Esercizio (CSE) al Capo Impianto (CI). Qualora l'esito delle simulazioni non risulti positivo, il Capo Impianto (CI) definisce le azioni correttive che possono comportare anche la revisione delle procedure o una implementazione del Piano di formazione del personale. Gli allarmi bitonale e monotonale devono essere provati con frequenza mensile a cura del personale della Sezione Esercizio (CSE). Le prove sono precedute da una ripetuta comunicazione interfonica al personale. Le prove periodiche dei sistemi di rilevazione cloro e ammoniaca nell'aria, gestite dalla Linea Regolazione (CMR), sono effettuate in accordo con la Sezione Esercizio (CSE).</p> <p>Nel Registro Antincendio, secondo quanto previsto dal DPR n. 37/98, sono riportate le prove di funzionalità, i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione degli impianti antincendio e l'informazione e formazione del Personale sulle problematiche di prevenzione incendi, con le modalità stabilite con Ordine di Servizio n° 01/99 del 12-02-99.</p>	<p>CI</p> <p>CSE/CI</p> <p>CSE</p> <p>CI</p> <p>CSE</p> <p>CMR CSE</p>

Documenti prodotti	Archiviazione
Modulo PGA 16.2 - Piano di simulazione delle emergenze	Archivio Ambientale/Archivio SSL
Modulo PGA 16.3 - Rapporto di emergenza simulata	Archivio Ambientale/Archivio SSL

FASE: 16.3

TABELLA DI AGGIORNAMENTO

Edizione 1

Revisione n°	Descrizione della revisione	Data
0	Aggiornamento sistema	29.08.2002

ELENCO ISTRUZIONI OPERATIVE CITATE NELLA PROCEDURA

Sigla	Titolo
E-SGA-io-16/01	Procedura di emergenza, dotazioni di sicurezza ed antinquinamento previste in caso di incidente in zona banchina
E-SGA-io-16/02	Scarico autobotti idrato d'ammonio
E-SGA-io-16/03	Scarico autobotti sostanze pericolose
E-SGA-io-16/04	Gestione delle emergenze derivanti da dispersioni di PCB

ELENCO ALLEGATI CITATI NELLA PROCEDURA

Sigla	Titolo

ELENCO MODULI CITATI NELLA PROCEDURA

Sigla	Titolo
Modulo PGA16.1	Rapporto delle emergenze
Modulo PGA16.2	Piano di simulazione delle emergenze
Modulo PGA16.3	Piano di emergenza e di evacuazione simulata